

MAPPA CONCETTUALE

TEHA e CONAI hanno sviluppato lo Studio “Una Nuova Politica Industriale Europea per l’Economia Circolare” con l’obiettivo di contribuire all’attuale **slancio normativo europeo** sull’economia circolare, partendo dal riconoscimento del **contesto sfidante** che attualmente interessa le **catene del valore delle Materie Prime Seconde (MPS) dell’UE**

- La roadmap “**One Europe, One Market**” riunisce, nell’**arco dei prossimi 2 anni**, **4 iniziative complementari** che avranno importanti implicazioni per la catena del valore delle Materie Prime Seconde (MPS) dell’UE:

MISURE	Descrizione	2026	2027
Critical Raw Materials Centre	Acquisti congiunti, stoccaggio strategico e intelligence sulle materie prime	Rinviata	
Public Procurement Act	Regole sugli appalti a sostegno degli investimenti strategici e della competitività dell’UE	Rinviata	
European Products Act	Regole armonizzate di prodotto, vigilanza del mercato e standard		
Circular Economy Act	Mercato unico per i rifiuti e le materie prime secondarie		

Proposta Obiettivo di accordo

- Il panorama europeo dell’economia circolare rivela **diverse sfide critiche** legate al **raggiungimento degli obiettivi dell’UE**, alle **dinamiche di domanda e offerta** delle Materie Prime Seconde e alla **concorrenza internazionale** dei materiali a basso costo che entrano nei cicli produttivi europei.
- Il 40%** del commercio di MPS dell’UE proviene dall’estero (per un valore di **€9 miliardi** nel 2025) mentre l’UE è un **esportatore netto di rifiuti (+ €46,5 miliardi** di saldo commerciale cumulato dei rifiuti tra il 2015 e il 2025). Ciò evidenzia una **dipendenza strategica** e uno squilibrio nella domanda industriale endogena

Tra il 2011 e il 2024, i **prezzi** delle MPS sono stati **12 volte** più **volatili** della domanda. Nella **plastica**, il **7%** della capacità di riciclo installata è andato perso negli ultimi tre anni, mentre le chiusure di impianti sono aumentate del **50%** solo nel 2025

Figura 1. Tasso di utilizzo circolare dei materiali nell’UE (% di risorse materiali recuperate). 2024 ultimo anno disponibile. Fonte: Eurostat, 2026.

- L’obiettivo UE 2030 appare **irraggiungibile**, segnalando un **disallineamento** tra obiettivi politici e realtà industriale

Il valore in gioco è significativo: per la prima volta lo Studio ha quantificato il **valore economico e sociale** della filiera europea del riciclo: impatti **diretti, indiretti** (attivazione della filiera) e **indotti** (attivati dai consumi), valore abilitato a valle grazie agli **input di 7 filiere manifatturiere strategiche***, oltre ai **benefici netti generati per la società europea**

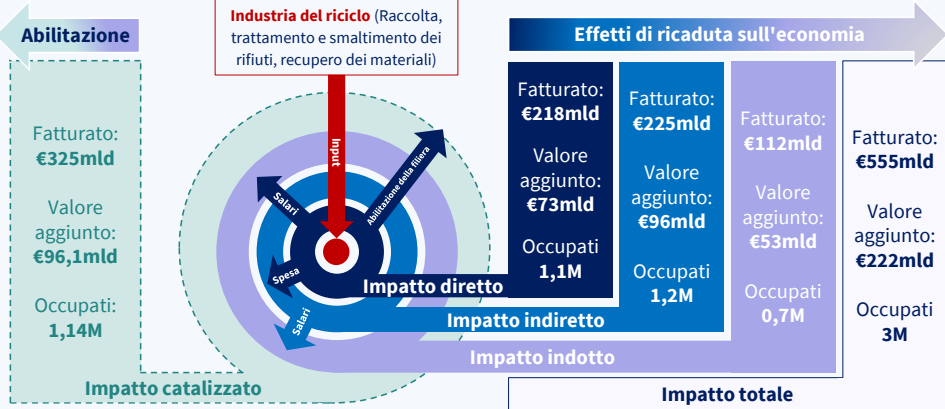


Figura 2. Impatto economico generato dall’industria del riciclo dell’UE e i suoi effetti di ricaduta sull’economia (miliardi di euro e milioni di occupati). Fonte: elaborazione TEHA Group su modello proprietario, 2026.

- L’industria del riciclo europea sostiene **€555 mld** di **fatturato annuo** e **€222 mld** di **valore aggiunto**, **abilitando** ulteriori **€325 mld** e **€96 mld** rispettivamente nei settori a valle **attraverso la fornitura di materie prime seconde**

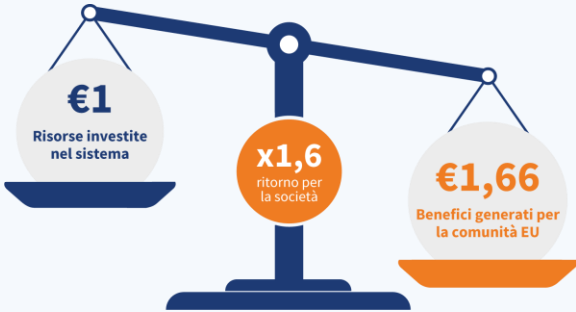


Figura 3. Rapporto costi-benefici del sistema di riciclo degli imballaggi e delle materie prime seconde dell’UE per la società (€ per € speso), 2025. Fonte: elaborazione TEHA Group su modello proprietario, 2026. Nota: perimetro limitato agli imballaggi.

- L’analisi mostra un moltiplicatore di **beneficio netto sociale pari a 1,66**, indicando che per ogni **€1 investito nel sistema del riciclo** vengono generati **€1,66 di benefici per la società europea**
- Ciò conferma che il riciclo degli imballaggi dovrebbe essere considerato non solo come un costo di gestione dei rifiuti, ma come un **investimento** che genera **valore misurabile** per la società dell’UE

Lo studio ha sviluppato un **nuovo modello operativo per il mercato delle Materie Prime Seconde dell’UE**, strutturato attorno a **5 pilastri + 1 relative ai fattori abilitanti orizzontali**. Il modello identifica inoltre **4 principi essenziali** che dovrebbero plasmare il quadro normativo europeo negli anni a venire

Il punto di partenza per l'impostazione del modello

Quali leve di mercato, normative, industriali e finanziarie sono necessarie per rafforzare l'ecosistema delle materie prime seconde dell'UE?

- #1 Progettazione del Mercato, Domanda e Offerta
- #2 Governance e quadro normativo
- #3 Standard, Qualità e Fiducia
- #4 Scala Industriale, Finanza e Investimenti
- #5 Autonomia Strategica e Commercio

#6 Fattori abilitanti:

- Energia
- Dati e innovazione
- Competenze e accettazione sociale

RICONOSCIMENTO RECIPROCO

Valorizzare il **riconoscimento reciproco** delle specificità nazionali, adattando il modello alle esigenze delle diverse filiere e favorendo la **condivisione delle migliori pratiche**

ATTIVAZIONE INVESTIMENTI

Rendere finanziabili gli **investimenti nel riciclo**, attraverso una domanda stabile, **strumenti rivisti** e pratiche efficaci di **condivisione del rischio (PPP)**

SIMBIOSI INDUSTRIALE

Riconnettere l’**offerta di materie prime seconde** con la **domanda industriale** per colmare la capacità e **mantenere chiusi i cicli dei materiali**

SICUREZZA STRATEGICA

Ridurre la dipendenza dalle materie prime vergini extra-UE e dagli sbocchi esterni, per raggiungere gli obiettivi mantenendo il **valore strategico all’interno dell’Europa**

Il modello si traduce in **3 priorità politiche** e in un **insieme di azioni sottostanti** attraverso cui TEHA e CONAI intendono **contribuire al dibattito sul futuro quadro normativo dell’UE**, con l’obiettivo di massimizzare **competitività, sicurezza strategica e creazione di valore** attraverso la **circularità**

1 Governance, Mercato Unico e Regole Comuni

- Semplificare la **Governance dell’UE** delle MPS attraverso il **riconoscimento reciproco** e best practice, in particolare:
 - Promuovere l’**interoperabilità tra i sistemi di responsabilità estesa del produttore (EPR**)** anziché un’armonizzazione imposta
 - Istituire una **Stakeholder Platform** per l’EPR
 - Promuovere il riconoscimento reciproco dei **criteri nazionali per l’end-of-waste**
- Garantire pari riconoscimento del **riciclo organico** e del riciclo meccanico, con obiettivi, obblighi e meccanismi di applicazione adeguati
- Estendere il **Passaporto Digitale del Prodotto dell’UE** alle MPS, garantendo **tracciabilità, trasparenza e informazioni coerenti**
- Introdurre **codici doganali** europei dedicati alle MPS

2 Incontro Domanda/Offerta e Simbiosi Industriale

- Creare un **Mercato unico europeo** delle MPS con:
 - Tracciabilità e **qualità certificata dei materiali**
 - Un **sistema condiviso e trasparente** di monitoraggio dei prezzi
 - Coinvolgimento dei **principali operatori industriali** fin dalla fase di progettazione
- Promuovere le MPS “**Made in EU**” introducendo e facendo rispettare **soglie minime obbligatorie di contenuto riciclato UE** negli appalti pubblici
- Applicare **standard ambientali equivalenti** alle importazioni, con **controlli e requisiti adeguati** senza penalizzare le filiere che dipendono dall’import
- Adottare una **strategia UE di lungo periodo** per bilanciare domanda e offerta di MPS, ad esempio con una **Roadmap UE** domanda-offerta al 2035
- Introdurre un **buffer temporaneo di contingenza sui prezzi** per **assorbire la volatilità eccezionale** e sostenere la **resilienza** di lungo termine

3 Finanza per la crescita e la competitività

- Stimolare investimenti e innovazione con una categoria “**tecnologie di riciclo a zero emissioni nette**” e iter **autorizzativi semplificati**
- Rendere gli investimenti nel riciclo **finanziabili** con **misure di lungo periodo** (es. Contratti per differenza - CfD)
- Istituire una **piattaforma pubblica europea di finanziamento** dedicata alle MPS, che unisca capitale di breve termine a un chiaro **impegno di finanziamento di medio-lungo periodo**
- Mobilitare il risparmio privato europeo tramite l’**Unione del Risparmio e degli Investimenti** come **fonte strutturale** di per il riciclo e le infrastrutture circolari
- Sviluppare un **piano industriale europeo comune per il riciclo e le MPS**, con **bandi a livello UE** e strumenti di finanziamento condivisi
- Definire **regole e KPI adeguati** per misurare e valorizzare i fattori di valore intangibili associati alle MPS

(*) Le filiere strategiche analizzate sono acciaio, alluminio, carta, plastica, bioplastica compostabile, vetro e legno.(**) Sistemi nazionali che organizzano e finanziano la raccolta e il riciclo di prodotti e imballaggi per conto dei produttori.